

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA					
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.445					
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 — Redazione 670.495					
PREZZI D'ABONNAMENTO					
UNITÀ	Anno	Sem.	Trim.		
(con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700		
RINASCITA	7.250	3.700	1.950		
VIE NUOVE	1.200	600	—		
Spedizione in abbonamento postale	1.800	1.000	500		
PUBBLICITÀ: n. nom. colonna Commerciale: Cinema L. 150 + Domenica L. 200 - Enci spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Pagine gialle L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 689.541 2-5-4-5 e success. In Italia					
Spedizione in abbonamento postale 1.29795					

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 242

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 1954

PORTATE IN OGNI CASA QUESTO
NUMERO CON UN EDITORIALE DI
TOGLIATTI

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

VITTORIA della pace

Il Parlamento francese ha respinto il trattato istitutivo della Comunità Europea di difesa. Lo ha respinto in modo netto, senza equivoci, rifiutando i compromessi e le vie di mezzo offerti sino all'ultima ora, dichiarando essere quel trattato non compatibile con la Costituzione democratica della Repubblica francese. E' una grande, è una ineguabile vittoria delle forze di pace che da anni combattono per affrontare dall'Europa la minaccia di essere precipitata ancora una volta nell'abisso di un conflitto armato sterminatore. Tale era, infatti, la minaccia reale che il famigerato trattato faceva pesare sui popoli europei e sulla civiltà europea, spezzando brutalmente l'unità dell'Europa per dare vita a un blocco militare dominato dalle forze armate tedesche e ispirato dalla politica aggressiva degli imperialisti americani. Saremo il popolo francese, autore primo di questa vittoria e rendiamogli grazie dell'esempio, che a tutti ha dato, dalla energia con la quale non soltanto la causa della pace, ma la indipendenza e la sovranità dei popoli devono essere difese contro chi, per preparare una nuova guerra, le vorrebbe distruggere. Facciamo in pari tempo uno sforzo adeguato per comprendere bene che cosa è avvenuto, e quindi saperci muovere giustamente e con decisione nella situazione nuova che dal voto di Parigi è stata creata.

Sarebbe sbagliato non vedere e non dire apertamente che alla scissione della CED hanno contribuito spinte diverse provenienti da diversi punti di partenza e animate da differenti propositi ultimi. Partigiani della pace e difensori gelosi dell'indipendenza nazionale, avversari decisi di qualsiasi politica imperialista, quelli sono i comunisti, e vecchi uomini di Stato che riescono per decenni i destini della Francia, si sono trovati uniti per raggiungere un grande e immediato obiettivo comune. Ora si apre la questione dei passi da farsi per costruire, sopra il risultato ottenuto, qualche cosa di nuovo e di positivo, e questa questione, che interessa noi italiani come tutti gli altri popoli d'Europa, deve essere esaminata con serietà e presto, buttando a mare il bagaglio di monologhi e di provocazioni con le quali i falliti sostenitori della CED, del militarismo tedesco e dell'imperialismo americano ammorbano l'aria anche del nostro Paese.

Che cosa fosse la CED, è sempre stato chiaro per noi e crediamo sia chiaro oggi per la grande maggioranza dei buoni cittadini. La cosiddetta «unità dell'Europa» non aveva asolutamente niente a che fare con questo informe monarchi. La CED era, innanzitutto, la forma di organizzazione rigida, politica e militare, che si tentava di dare alla egemonia in Europa dello imperialismo americano, poggiato sul rinato militarismo tedesco e anelante alla guerra di aggressione contro il comunismo, cioè contro l'Unione sovietica e gli altri paesi socialisti. Nell'ordine interno, la proposta della CED è tutta la campagna pesante e menzogniera che l'ha accompagnata per alcuni anni hanno corrisposto al temporaneo predominio, in Francia, in Germania e in Italia, dei partiti clericali, e al piano esplicativo del clericalismo dominante, come agenzia dello imperialismo americano, quasi tutta l'Europa d'occidente. Oggi sono maturati, si sono compiuti o si stanno compiendo, tanto in un campo quanto nell'altro, mutamenti profondi.

Fa semplicemente ridere, leggere sui giornali italiani che la Francia, prima chiedendo una riforma, radicante della CED, e quindi respingendo il trattato, si sarebbe compromessa, «sodata», vinata, quasi messa al bando. La realtà è precisamente l'opposto e solo il grado di abiezione servile a cui il fascismo prima e il clericalismo poi hanno ridotto il giornalismo politico, spiega la giusta difesa con cui il nostro pubblico oggi viene ingannato. La realtà è che la Francia, respingendo le imposizioni americane e affermando la propria volontà di avere una

Dopo il voto con cui la Francia ha affossato la CED Comincia una nuova fase della battaglia per dare all'Europa unità, libertà e pace

Un tentativo del cedista Reynaud di mettere in difficoltà il governo di Mendès-France respinto dalla Camera con 418 voti contro 162. Grandi manifestazioni popolari salutano in tutta Italia il successo delle forze della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — Con 418 voti contro 162, l'Assemblea nazionale francese ha riconfermato oggi la sua fiducia a Mendès-France, dopo la vittoria di domenica. Il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare il tentativo effettuato dai suoi avversari di bloccare la proposta di disegno di legge sulle imposte di politica estera che Paul Reynaud e il cedista Halteggia si erano affrettati a presentare stamane. In un'atmosfera tornata febbre, il presidente del Consiglio ha dovuto affrontare

parsi migliaia di volontini sui quali campeggiava una croce annunciante la morte della C.E.D.

Numerose personalità cittadine del mondo dell'arte, della cultura e della politica, hanno espresso la loro soddisfazione per il voto francese. Prof. Cletto Carbonara, ordinario di filosofia nell'Università ha reso ad un nostro redattore la seguente dichiarazione:

«Ora finalmente, eliminato con la CED il pericolo di un restringersi dell'orizzonte politico europeo e di creare in esso insinuabili fratture, i singoli Stati potranno ritrovare la dignità della propria sovranità e l'umanità tutta potrà finalmente stabilire le premesse della propria unità e redenzione».

Centinaia di assemblee popolari sono state immediatamente convocate in tutta la Toscana, con l'approvazione di ordini del giorno e telegrammi che vengono inviati alla Camera francese, al Comitato dei partigiani della pace di Parigi e al Governo italiano per chiederle un nuovo e pacifico indirizzo di politica estera. Tutta la provincia di Siena appariva ieri umanizzata. Nelle principali fabbriche di Arezzo, S. Giovanni, Montevarchi, Bibbiena, gli operai si sono riuniti in brevi entusiasmanti assemblee. Sui muri di numerosi edifici cittadini sono apparse significative scritte inneggianti alla pace, all'Europa unita e ripetenti ovunque la frase: «La CED è morta».

A Livorno, nelle fabbriche il lavoro è stato sospeso per qualche minuto e i lavoratori hanno approvato o.d.g. A Firenze, ordini del giorno unitari sono stati votati nelle officine Galileo, dalle quali è pure partito un messaggio di pace agli operai della Renault. A Empoli sono apparse centinaia di bandiere italiane. A Terni, manifestazioni di giubilo si sono avute fra gli operai delle Acciaierie e nelle altre fabbriche; assemblee popolari sono state convocate ai cantieri del Recentino, al Servizio elettrico e al Carburante del Papigno. In molti altri dell'Orvietano e dell'Amerino si è ballato fino a notte inoltrata.

Alcune decine di migliaia di volontini dal titolo: «La CED respinta dai popoli» sono stati ieri distibuiti in numerosi cinema, nelle vie e in alcuni locali pubblici di Roma.

Molti manifesti contenenti un appello alla gioventù romana perché essa faccia sentire al governo la sua richiesta di un cambiamento di politica, sono stati affissi sui muri e decine di cartelli che salutano la grande vittoria della pace sono apparsi sugli alberi, sui fili delle linee dell'ATAC lungo la via Appia, a via Giubbioroni e in altre.

La polizia ha sequestrato un grande giornale murale e una bandiera tricolore esposta all'esterno del circolo della FGCI di Appio. Numerose scritte murali sono visibili sui muri di questo e di altri quartieri della capitale, il popolo della quale fin da ieri era aveva manifestato la sua esultanza per la caduta della CED.

Analoghe notizie provengono da tutta la Puglia, dove i lavoratori si sono riuniti in centinaia di assemblee: a Nardò, Copertino, Carmiano, S. Pietro (Lecce), a Cerignola, S. Severo, Liceret (Foggia) e in altri Comuni. A Taranto, dove per le vie si sono visti cittadini abbracciarsi in preda all'emozione e alla gioia, i muri appaiono ricoperti di centinaia di manifesti del seguente tenore: «Il popolo francese ha bocciato la CED. Viva la pace!».

SECONDO ALCUNI METEOROLOGI

Avremo un autunno più tranquillo dell'estate

Con il 31 agosto, si è conclusa ieri l'estate meteorologica, e con oggi 1. settembre ha inizio la stagione autunnale. L'estate, dopo tante capricciosità e tanti perturbamenti atmosferici, ha voluto concludere il suo ciclo, come suoi dirsi, in bellezza.

Per la prima volta dal 1. giugno, in questi ultimi giorni, si è affermata sull'Europa centrale e mediterranea una situazione atmosferica dalle caratteristiche prettamente estive.

Infatti attualmente il Mediterraneo è occupato da una zona di alte pressioni (espansione dell'anticiclone Atlantico) nella quale circola aria calda estiva.

Sembra prende così inaspettatamente una lieta eredità. Sapra conservarla per tutti i suoi trenta giorni? La domanda è pienamente giustificata; ma è noto che previsioni a sì lunga scadenza non è possibile formularle in modo rigoroso. Tuttavia, alcuni meteorologi, ricordando numerosi anni con caratteristiche primaverili ed estive analoghe, quelle svoltesi in questi anni, a tempo presente che tali anni si sono seguiti con il bello unicamente, si è deciso questa mattina presumibilmente in seguito all'impressione riportata per un incidente della strada di cui era stato inviato protagonista in Via Nazionale. L'avv. Ciatti, la guida della propria FIAT 1400, procedeva a velocità limitata quando improvvisamente, da una via laterale, era di un autunno clemente, tranquillo, senza grandi perturbamenti atmosferici.

Naturalmente essendo l'autunno una stagione di «transizione» durante il suo decorso non mancheranno certamente periodi più o meno lunghi di maltempo e di bru-

parsi migliaia di volontini sui quali campeggiava una croce annunciante la morte della C.E.D.

I NUOVI SVILUPPI DELL'AFFARE MONTESI HANNO DESTATO PREOCCUPAZIONI IN MOLTI AMBIENTI

Oscuri interventi per intralciare l'inchiesta nel momento culminante delle indagini di Sepe?

Il ministro guardasigilli De Pietro avrebbe minacciato le dimissioni - Drammatico confronto davanti al magistrato fra un agente di P.S. e Natalino Del Duca - Il testimone conferma i suoi timori di rappresaglia - Nuove indagini dei carabinieri

STUPORE

Il cronista che segue da vicino gli sviluppi dell'affare Montesi - e che per queste sue mansioni deve trascorrere molte ore della sua giornata nei corridoi del Palazzaccio - ha scambiato le prime impressioni e informazioni con i cronisti di altri giornali, con funzionari e magistrati - e stato, in questi ultimi giorni, più volte assalito dalla stupore.

Strani avvenimenti, voci ancora più sorprendenti, atteggiamenti poco chiari, si sono proposti soprattutto, di questo o quel protagonista delle indagini, si sono susseguiti con tanta maggiore evidenza e frequenza quanto più l'inchiesta sembra avere raggiunto ormai - nelle ultime settimane e forse prima delle ultime ore - alcuni punti fermi di estrema importanza e quanto più essa sembra addentrarsi in particolari aspetti assai scabrosi dell'affare.

E' ormai argomento corrente di discussione fra i cronisti al «Palazzaccio», nelle redazioni dei giornali - e ne sono anche apparsi aperti accenni su qualche quotidiano - un contrasto che sarebbe sorto fra il presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello, dr. Raffaele Sepe, e il sostituto Procuratore generale, Marcello Scardia, sugli eventuali sbocchi della inchiesta. Apertamente, senza veli, si afferma anche che il dr. Scardia goderebbe dello appoggio del Procuratore generale, dr. Leonardo Giocoli.

Negli ultimi giorni, inoltre - quasi a voler di proposito accrescere la perplessità e il suspense nell'opinione pubblica - numerosi quotidiani, prendendo spunto dalla scoperta del nuovo teste, Natalino Del Duca, il misterioso «uomo in blu» sul quale, da molti giorni, si fissa la attenzione di quanti seguono l'intricato caso Montesi. Lungo i desolati corridoi e nell'ala secondaria che accoglie gli uffici della sezione istruttoria della Corte d'Appello, le guardie e i carabinieri in abiti civili avevano rafforzato la sorveglianza, specialmente nei confronti del solitario gruppetto dei cronisti, sgalluziato e rispettoso distanza dall'ufficio del dott. Sepe.

Il presidente della sezione istruttoria, col volto atterrito di insolita severità, è giunto al primo piano del Palazzo di Giustizia alle 10,20 e, come era avvenuto in altre occasioni, invece di entrare nella stanza numero 93, dove svolge normalmente il suo lavoro, ha varcato l'uscio del suo gabinetto privato, nel quale hanno avuto luogo nel passato i più drammatici interrogatori di questa inchiesta. Dieci minuti più tardi, preceduto dal rigido tardocorsore che scendeva dall'ascensore che scendeva dall'ultimo piano, è comparso Natalino Del Duca. Indossava il solito doppiopetto di lana blu e, al posto della chiusa casacca da cow-boy, una normale camicia bianca con una

sera, addirittura, di una minaccia di dimissioni da parte del Guardasigilli, desideroso di non venire immischiato nella questione.

La gravità di questi fatti non può sfuggire. Ci si trova di fronte a nuovi gravissimi tentativi per intralciare l'inchiesta? Per impedire che piena luce si fa sulla morte di Wilma Montesi, dopo il raggiungimento della prova che la ragazza è stata assassinata? Si vuole aggiungere un nuovo insabbiamento alle precedenti ingiustificate archiviazioni?

Parole chiare debbono essere dette: come l'opinione pubblica, con il peso della sua indignazione, sepe-

sventare i precedenti tentativi di frettolosa conclusione delle indagini, così essa saprà ora dare scacco alla nuova manovra che sembra delinearsi. Nessuno potrà impedire, comunque, - se si vorrà chiudere la porta alla verità - che il sospetto più grave si faccia strada nell'opinione pubblica già tanto allarmata; il sospetto che ancora una volta, sulla sete di giustizia degli italiani, possa prevalere l'inconfessabile peso di qualche potente, preoccupato di evitare le responsabilità di nomi troppo altisonanti, di interessi troppo osceni.

L'ingegnamento della polizia, che ancora una volta, sulla ricerca del Del Duca, misteriosamente scomparsa, che prende il nome della ragazza trovata assassinata a Torquemada è pungigliata di strani interventi, di ombre, di stupefacenti presse di posizione. Gli stessi grossi indagini, che misero in moto la polizia, che durante il processo non nascesero le loro fattezze, che hanno fatto sentire per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato terrorizzato e minacciato per lungo tempo. Invoca di presentarsi volontariamente al magistrato, ha tentato invece di scottarsi in tutti i modi alle ricerche. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Natalino Del Duca e dunque, di essere stato tentato di chiudere per molto, mesi la buona ragione, mentre i carabinieri intessono le delicate trame della loro indagine. Ieri sera abbiamo avuto un lungo colloquio coi «uomini in blu» (che, però, aveva indossato una giacca di principe di Galles e un paio di pantaloni di flanella grigia) e questi ci hanno confermato i suoi timori di possibili rapresaglie insieme con la decisione di aiutare il magistrato, per scoprire l'intera verità.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

UN'ALTRA REALIZZAZIONE DELL'U.D.I.

La colonia di Genazzano ha chiuso i battenti

Ragazzi di Roma e di Civitavecchia sotto la sorveglianza degli attenti educatori — Miseria e malattie — Le parole dei bimbi

Si è chiusa ieri la colonia di Genazzano, che ha ospitato, a cura dell'UDI e con il partizionale finanziamento del Comune di Civitavecchia, sei bimbi della nostra città per ventitré giorni. I ragazzi erano già venuti pagati i genitori, per gli altri, come abbiamo accennato, il Comune. Sono questi ragazzi, di pomeriggio famiglie, che spesso, a casa non possono sfuggire neanche di pane. Tutti i bimbi, certo, avranno nostalgia di questa piccola colonia, posta fra la pineta, i boschi di castagno, la campagna di Genazzano. Avranno nostalgia dei loro dirigenti — il direttore Bruno Floris, laureando in medicina e quindi anche medico della colonia; le due assistenti Luciana Filippi e Luigia Matelli; — e anche dei loro compagni. Hanno fraternizzato subito, i ragazzi di Roma e quelli di Civitavecchia, anche se talvolta, abituati a vivere in modo diverso. Ne siamo stati testimoni noi, che siamo andati qualche giorno fa a visitare la colonia, prima che essa chiudesse i battenti.

Il padre di Giorgio Fabiani, un ragazzo di undici anni del Quadraro, mandava da un solo figlio cinquecento lire perché si compisse qualche gelato qualche dolce. Giorgio metteva questi soldi a disposizione di tutti, anche per affrancare le lettere di quelli che non avevano mai un soldo. Un'esperienza interessante, ci pare, ed è stata.

Paolo, Maurizio, Oriana, Carlo, tutti bimbi che hanno un dramma in famiglia, cui la vita tanto avara e gravida di miseria, è tornata a sorridere in colonia... «Caro Antela — scriveva la mamma alla piccola Bellavia di nove anni — tu vuoi che io venga a trovarci, ma lo sai come stiamo a casa, i soldi non ce l'hanno. Appena riuscita a rimediare, verrò e ti porterò anche le cento lire che mi chiedi». E anche Angela ha sorriso in colonia, dopo chissà quanto tempo.

Ivan Medori, nove anni, occhi nerissimi, ha il babbo cieco, la mamma che strappa la vita lavando i panni nelle case; Gabriele Salvitti, dieci anni, una «lenza» come dicono i compagni, è orfano di padrone. Un giorno papà è andato all'ospedale — racconta — per farsi un'operazione. Ha detto al campo, cammina se moro, moro. E' morto. Bambini che già conoscono la vita, talvolta fino in fondo, conoscono bene la miseria.

Il pane, del quale in colonia hanno potuto saziarsi a volontà, per loro è qualcosa di immenso: ne parlano con gli occhi sgranati, quando ti raccontano delle pagnotte così grosse. Carlo Lucchetti, 12 anni, figlio di un pescatore di Civitavecchia, in camerata, quando il discorso cade, appunto, sul pane, sbalorditi di tutti dicendo che a casa sua ne mangiava cinque chili al giorno.

Povera infanzia! — Sono proprio i più declassati — ci ha detto il direttore — quelli di Civitavecchia; denutriti, e tanto storditi dalla miseria da non sembrare più neanche dei ragazzi.

Nel loro ingenuo dolore, i ragazzi civitacecheschi, schierandosi con i loro amici romani, arrivano a dire che Roma è una città brutta, le forse erano passati per la prima volta, recandosi a Genazzano; sono innamorati del loro porto e della loro cittadina, così materializzata dai bombardamenti, e cantavano un motivo popolare:

Civitavecchia è una città d'incanto, che a tutti piace tanto. C'è il pesce fritto e le ragazze belle. La gente è assai di core...

Carlo Lucchetti, un ragazzo dagli occhi nerissimi, canta spesso questi versi inneggianti alla sua città: Calamita o calamita d'oro.

Il più vispo di questi racazzi è Guerrino Verdi, di 8 anni, figlio di un pescatore, una macchia grottesca, un attore applaudissimo della colonia che esilarava il suo pubblico con le smorfie e le battute spiccate.

Nostalgia, oggi, certo proverà una bimba, Maria Grazia Laposa, spiritosa, allegra, vivacissima, di una intelligenza fuori del comune, orunuda di Genzano ed ora a Civitavecchia, dove il babbo fa il barbiere del porto.

— Ti trovi bene? — le chiedono entrambi nella sua camera.

— Eh, sì, eccome! Magari potessi starci tanto!

Questa bimba, se potesse stare,

Assemblea straordinaria dei comitati della pace

Il Comitato Romano dei Partigiani della Pace invita tutti i suoi membri, i Comitati rionali ed aziendali alla ASSEMBLEA STRAORDINARIA che si terrà giovedì 2 settembre alle ore 18.30 in via di Torre Argentina 47, alla presenza di membri del Comitato Nazionale.

Sull'odg: «PER LA SICUREZZA E LA PACE IN EUROPA», parlerà l'on. Giuliano Pajetta.

Gli ospedalieri in agitazione per le libertà sindacali

Un vivissimo fermento si è diffuso tra i dipendenti del Pio Istituto di S. Spirito e degli Ospedali Riuniti, all'annuncio di un gravissimo provvedimento preso dalla amministrazione nei confronti delle organizzazioni sindacali e degli organismi rappresentativi nei luoghi di lavoro, provvedimento diretto a limitare al massimo il libero esercizio dell'attività sindacale.

Lunedì scorso l'amministrazione degli O.O.R.R., ha infatti invitato ai direttori sanitari e alle strutture, ai sindacati e alle Commissioni interne, un ordine di servizio il quale stabilisce che, a partire da oggi, sono da considerarsi revocate tutte le dispense dal servizio per attività sindacale.

L'amministrazione ha tentato di giustificare il provvedimento asserendo che la situazione sindacale, nell'ambito degli O.O.R.R., si sarebbe normalizzata... Praticamente, si asserisce che i dipendenti hanno già ottenuto tutto quanto desideravano, mentre per soddisfare qualunque loro esigenza, nel futuro, non sarebbero più necessarie sindacati e commissioni: interne, ma sarà sufficiente la «paterna» amministrazione dell'Istituto.

Il sindacato unitario degli ospedalieri, dal canto suo, ha dichiarato che la categoria è pronta ad una decisa azione unitaria se il provvedimento non verrà tempestivamente revocato.

Enrico Berlinguer
all'attivo della FGCI

Venerdì alle ore 19 presso la sezione Ponte Parione sono convocati i membri dei comitati direttivi dei circoli giovanili e ragazze, per discutere il seguente odg: «La gioventù romana per un'Europa unita e pacifica». Relatore il compagno Aldo Giunti. Al convegno interverrà il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale della FGCI, membro della direzione del PCI.

Forse, questi elementari diritti alla vita, mangiare, bere e dormire, per queste creature è un sogno, una realtà ancora lontana. Il solo fatto di stare assieme, in una collettività, e di godersi questi diritti elementari, li ha resi felici.

Tanti ragazzi, come loro, non chiederebbero altro di mangiare, bere e dormire, e soffrono in silenzio. Le tribolazioni della nostra infanzia, però, non commuovono le autorità, le quali, quest'anno, hanno ridotto per cento il contributo per il colono, e hanno ostacolato in ogni modo l'opera delle organizzazioni democratiche.

La colonia di Genazzano, organizzata con grandi sforzi dell'UDI di Roma, è anche per questo una smagliante lezione. r. m.

Deviazioni del traffico per lavori stradali

Con decorrenza immediata, a causa di lavori di rifacimento stradale, il Lungotevere Aventino, chiuso al traffico, così pure verrà bloccato il transito al sottopassaggio ferroviario di Ponte Flaminio per lavori di consolidamento del ponte. In conseguenza linea autobus interessate verranno deviate come segu:

Lince 91, 92, 95. Spec. B e Spec. N: da P.zza Bocca della Verità a V. Marmotta altezza v. Galvani, saranno deviate sul percorso: P.zza Bocca della Verità

verso il viale delle Quattro Fontane.

Per i lavori stradali, la linea 91, 92, 95, Spec. B e Spec. N: da P.zza Bocca della Verità a V. Marmotta altezza v. Galvani, saranno deviate sul percorso: P.zza Bocca della Verità

verso il viale delle Quattro Fontane.

Non vedeva di buon occhio la relazione fra i due - il ferito guarirà in pochi giorni

Un grave fatto di sangue è rimasto ieri dilaniato dalla esplosione di un ordigno, con il quale egli ha nascosto la bomba dentro un vecchio annaffiatoio, feriti mattina si è levato di buon'ora per andare a prendere il suo pericoloso giocattolo.

All'otto e mezza tutti gli abitanti della tenuta hanno udito una esplosione. Dalla casa abitata dalla famiglia Brametti sono partiti lamenti e poi grida di spavento. Cosa era accaduto? Il piccolo Giuseppe giaceva giocando aveva strappato la lingua di sicurezza e la bomba a mano era esplosa ferendolo gravemente. Aiuto nel vorto di fortuna si è mosso il ragazzo ferito e chiamato Giuseppe Brametti, ed abitava nella tenuta insieme al padre Luigi ed alla madre Maria Tiziana. Egli è stato ricoverato in ospedale San Giovanni dove i sanitari gli hanno praticato una trasfusione di sangue. Solo a tarda sera il ragazzo è stato dichiarato fuori pericolo. Purtroppo però egli ha perso nel terribile incidente tre dita.

Sulla disgrazia i carabinieri hanno aperto una inchiesta per accertare come la bomba a mano si trovasse nell'interno della tenuta.

Travolto e ucciso da un'auto in via Cavour

Leonardo d'Alessandro di 31 anni, abitante in via Ludovico Montatori, in un garage dei quali è il custode, è stato travolto e ucciso in via Cavour, angolo via Annibaldi, dall'auto targata Lecce 1111 guidata da Giuseppe Anelli. Trasportato allo 091 all'ospedale di San Giovanni, d'Alessandro è deceduto dopo circa un'ora e mezzo in seguito alla gravi ferite riportate.

Rinvenuto a Ponte Salario un uomo gravemente ferito

Un uomo dell'apparente età di 50 anni è stato rinvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16.30, svenuto e gravemente ferito in via Ponte Salario, da due agenti di P.S.

Trasportato all'ospedale Policlinico, l'uomo che presentava la frattura del femore ed altre ferite, è stato identificato.

SCOPERTO DOPO OLTRE UN MESE

Un ingegnere di 65 anni il morlo trovato a Minilurno

Una giovane turista uruguiana, Clara Amezaga di 22 anni, da Montevideo, è stata derubata, mentre entrava nel suo albergo di una preziosa valigia, contenente preziosi per circa 4 milioni. La giovane donna, che era giunta a Roma a bordo della sua auto, ha denunciato il furto al comitato Trevi.

Si frattura una mano per sporgere dal freno

Di una singolare disgrazia è rimasta vittima ieri mattina il senzatetto Mario Pandolfi, abitante a Montelibretti. Il Pandolfi viaggiava sul direttore Roma-Catania di un conoscente. Giunto tra Monterotondo e Fara Sabina il giovane sporgeva una mano fuori del finestrino per indicare a un partecipante del panorama ai suoi

signori, a bordo di una macchina targata Roma, chiedendo di poter parlare con un funzionario. Il signore, una volta alla presenza del commissario, ha dichiarato di essere in grado di identificare il cadavere dello sconosciuto ripreso nel Garigliano.

L'uomo rinvenuto sulla riva del fiume indossava un abito scuro, maglioni, reggiseni bianchi, aveva indosso un astuccio da occhiali con impresso il nome di una ditta di Cesena, un biglietto ferroviario della linea Roma-Formia datato 23 luglio. Il cadavere aveva la dentiera.

Lo sconosciuto signore a questo punto non aveva dubbi: la descrizione corrispondeva perfettamente ai connotati del vecchissimo ingegnere Giovanni Castellucci di 65 anni, da alcuni anni residente a Roma. Sulla misteriosa morte dell'anziano ingegnere la polizia ha

questura di Latina un distinto

aperto un'inchiesta.

COME VIVE IL "MESE", NELLE BORGATE E NEI QUARTIERI DI ROMA

COME VIVE IL "MESE", NELLE BORGATE E NEI QUARTIERI DI ROMA

Nome	Quartiere	Rata	Importo	Calcolo	Fine
1. G. S.	1.000	100	100	500	500
2. G. S.	1.000	100	100	500	500
3. G. S.	1.000	100	100	500	500
4. G. S.	1.000	100	100	500	500
5. G. S.	1.000	100	100	500	500
6. G. S.	1.000	100	100	500	500
7. G. S.	1.000	100	100	500	500
8. G. S.	1.000	100	100	500	500
9. G. S.	1.000	100	100	500	500
10. G. S.	1.000	100	100	500	500
11. G. S.	1.000	100	100	500	500
12. G. S.	1.000	100	100	500	500
13. G. S.	1.000	100	100	500	500
14. G. S.	1.000	100	100	500	500
15. G. S.	1.000	100	100	500	500
16. G. S.	1.000	100	100	500	500
17. G. S.	1.000	100	100	500	500
18. G. S.	1.000	100	100	500	500
19. G. S.	1.000	100	100	500	500
20. G. S.	1.000	100	100	500	500
21. G. S.	1.000	100	100	500	500
22. G. S.	1.000	100	100	500	500
23. G. S.	1.000	100	100	500	500
24. G. S.	1.000	100	100	500	500
25. G. S.	1.000	100	100	500	500
26. G. S.	1.000	100	100	500	500
27. G. S.	1.000	100	100	500	500
28. G. S.	1.000	100	100	500	500
29. G. S.	1.000	100	100	500	500
30. G. S.	1.000	100	100	500	500
31. G. S.	1.000	100	100	500	500
32. G. S.	1.000	100	100	500	500
33. G. S.	1.000	100	100	500	500

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

AI CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO A TORINO

Alla Langenau (R.D.T.) ed a Nyeki (Ungheria) i titoli dei 100 m. farfalla e dei 100 m. stile libero

La tedesca ha migliorato il primato mondiale della farfalla nuotando in 1'16"6

(Dalla redazione torinese)

TORINO, 31 — Un tempo magnifico stamattina cosa strana in questa ancor più strana estate ha salutato l'inizio, qui a Torino, degli campionati europei di nuoto. L'atmosfera, che si sente nella piazza comunale dello stadio della città, una delle migliori persone italiane per attrezzatura e servizi ha raccolto, benché oggi sia giorno feriale, un discreto numero di spettatori, in manica di canottiera, con cappelluccio da cappello in testa.

Ma veniamo alla cronaca della giornata. Cronaca tutissima in quanto nella stessa mattinata, nelle stesse batterie, l'atleta Langenau della Germania Orientale ha battuto il record del mondo dei 100 m. farfalla femminili. La Langenau è arrivata ai suoi compagni salutando stante alle sue a Torino, in aereo. Era raffreddata e dopo poche ore soltanto, poche ore di riposo, scesa in acqua nella terza batteria della specialità, ha aperto la distanza in 1'16"6 il record precedente appartenuto all'ungherese Eva Székely in 1'16"9.

La nuota recordman è una bella onoranda, piuttosto bassa di statura ed ha ventuno anni. Risiede a Erfurt ed ha nuotato dieci anni, da quando non aveva più una gamba. La polizia berlinese ha avuto per un momento, poco tempo fa, debuttato nella farfalla che i tedeschi chiamano appunto «Butterfly».

La Langenau nuota molto bene il delfino e si attesta sempre in questo stile. Stamane comunque, come si è detto nella terza batteria del cento farfalla, è scesa sotto il record della Székely. Una impresa davvero ragguardevole che ha entusiasmato il pubblico.

Nel primo giorno si sono scritte le finali e la cerimonia inaugura-

L'ungherese NYEKI, neo campione dei 100 m. s.

Tutti assieme alla vittoria. La folta grida che i suoi compatrioti non possono udire.

La sfida delle compagnie nazionali è ancora dall'Austria, seguita dalle trentadue ungheresi, molti appartenenti agli ungheresi, moltissimi i sovietici. Grandi reggimenti agli azurri. La temperatura della acqua nella mattinata era di 23 gradi, e solita di un grado, fu molto caldo la piccola Conter, la tufticcia e quasi sempre in fiamme, quando degli altri.

Nella seconda batteria prende la parola l'avvocato Greppi, presidente della rivista «Il primo caldo saluto ai presenti», poi varrà Rave, il presidente della Lega Europea e quindi il sindaco di Torino Peveri che porta il benvenuto della città ai partecipanti.

Quindi, l'autorevole prega di far silenzio; in tre lingue sono le 16 e tre quarti. Sta per essere dato il via alla finale dei cento metri maschili stile libero. La gara classifica come per la nefasta. Il russo ammobilisce, quasi tutti, si alzano in piedi e controllano il numero delle gare e garantiscono loro rispettivi blocchi, mentre Larsen, il biondissimo, una specie di Stokholm ma molto più bello, e il più emozionante. Si smetta, le labbra la posizione delle corse ha favorito al centro, nella quarta, l'ungherese Kadas e nella terza il sovietico Baldwin.

Il dettaglio

NUOTO

M. 100 s. l. maschili

FINALE

1) Nyeki (Ungh.) 57"8; 2) Baldwin (URSS) 59"7; 3) Kadas (Ungh.) 59"8; 4) Hansen (Danimarca) 59"8; 5) Kremel (URSS) 59"8; 6) Larsson (Svez.) 59"8; 7) Skarbäck (Svez.) 59"8; 8) Gunnarud (Norve.) 60".

M. 100 farfalla femm.

FINALE

1) Lotta Langenau (Repubblica Democratica Tedesca) 1'16"6 (primo mondiale); 2) Littomérski (Ungh.) 1'18"6; 3) Székely (Ungh.) 1'18"8; 4) Gulyás (Ungh.) 1'20"; 5) Gray (Ungh.) 1'20"; 6) Klemekins (Pol.) 1'20"; 7) Garrison (Ol.) 1'23"; 8) Eklund (Svez.) in 1'23"2.

400 m. sl. femminile

FINALE

1) Lotta Langenau (Repubblica Democratica Tedesca) 4'07"8; 2) Sebo (Ungh.) 4'07"8; 3) Jany (Francia) 5'27"; 4) Ovret (Danimarca) 5'37"; 5) Kremel (Germ. Ovest) 5'37"; 6) Larsson (Svez.) 5'37"; 7) Skarbäck (Svez.) 5'37"; 8) Maagova (Cecoslov.) 5'37"5.

PALLANUOTO

I risultati

Italia-Germania Occ. 6-0. Olanda-Inghilterra 3-3. Ungheria-Svezia 7-2. Jugoslavia-Spagna 6-5. Inghilterra-Romania 6-5. Italia-Belgio 7-3.

Le classifiche

GIRONE A: Italia, p. 4. Germania Ovest, p. 6. Belgio, p. 6. GIRONE B: Olanda, p. 2. Gran Bretagna, p. 2. Jugoslavia, p. 0. GIRONE C: Ungheria, p. 2. URSS (nessuna partita disputata) e Austria, p. 0.

GIRONE D: Jugoslavia, p. 2. Spagna e Francia (nessuna partita disputata) p. 0.

Forse Pinarello correrà in Australia

MELBOURNE, 31 — Il direttore della pista di «North Essendon» fra una quindicina di giorni sarà a Roma per discutere con la Federazione ciclistica italiana una tournée in Australia di tre mesi di un gruppo di quattro velocisti dilettanti fra cui Ces-

Nyeki, il favoritosissimo, e invece in seconda corsia. Al resto però l'ordine lo starter Roeca E costituisce un autentico atleta, un ginnasta, un ginnastico uomo vestito di bianco, con unghie minuziosamente pulite. Le proteste alcandate in un'atmosfera opposta a quella di un'atleta, quella che fa di Nyeki il norvegese Gunnarud, offerto ad ultimo.

L'unico atleta che fa di Nyeki un vero e proprio campionato.

Sono ancora affiancati in venti metri solletico una gran schiuma blu con il profondo articolare delle braccia e lasciano dietro una lunga scia con il battito furioso dei piedi.

GIULIO CROSTI

LA PRIMA GIORNATA DEL TORNEO DI PALLANUOTO

La squadra «azzurra» supera Germania Occ. (6-0) e Belgio (7-3)

(Dalla redazione torinese)

TORINO, 31 — Insomma anche quei di nudo non stamattina sono iniziati anche i testi eliminatori del torneo di pallanuoto. Prima di passare alla croce due pareti sui meccanismi del torneo ci si imbatta utili: il torneo si compone di quattro gironi (Italia e Francia, Germania Orientale, Ungheria e Svezia) e quattro sedute di gara, entrambi in settimana, le prime due di ogni delle due settimane con cambio notturno.

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Airato, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

Ecco ora la crociera prima a scendere in acqua sono l'Italia e la Germania Orientale.

Artho, Laurits (Finlandia), Marcatori (Nc), tempo Peretti (Ita) 2'06"; Rubin (Ita) 6'36"; De Giandomenico (Ita) 1'20"; Manzoni (Ita) 4'06"; Giunta (Barletta) 9'17".

ULTIME

l'Unità

IN UNA DICHIARAZIONE A RADIO PECHINO AL TERMINE DELLA LORO VISITA

I laburisti invitano l'Occidente all'amicizia con la Cina popolare

Attlee, Bevan e gli altri delegati salutano i generosi sforzi di progresso del grande popolo asiatico ed auspiciano un'era di pacifica coesistenza — Piratesche aggressioni del Kuomintang

HONG KONG, 31. — I delegati laburisti inglesi, guidati da Clement Attlee, hanno concluso oggi la loro visita alla Cina, e sono atterri a Hong Kong.

Nel congedarsi dagli ospiti cinesi, al termine della loro lunga visita, la delegazione ha rilasciato alla radio di Pechino una lunga dichiarazione nella quale si dicono persuasi che la creazione di vincoli di amicizia fra la Repubblica cinese e gli altri popoli è essenziale per il mantenimento della pace.

La dichiarazione afferma:

« Al momento di partire dalla Cina desideriamo esprimere i nostri vivi ringraziamenti per la gentilezza e la ospitalità con cui siamo stati dovunque ricevuti. Abbiamo potuto parlare con i membri del governo, ministri e funzionari dovunque lo abbiamo voluto. Abbiamo avuto un lungo colloquio col presidente Mao Tse-tung e diversi altri col primo ministro e ministro degli esteri Ch En-lai. Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti al primo ministro per il tempo che egli ha posto a nostra disposizione ».

« Abbiamo riportato una profonda impressione dagli scambi compiuti dal popolo cinese per edificare la nazione su basi moderne. Abbiamo visto gli ampi sforzi compiuti dal popolo di fronte alle scelte consuetudini di primitive tecniche industriali ed alle conseguenze di tanti scelti di stasi sociale. Guardiamo quindi, sotto questo riguardo, agli sforzi del popolo cinese con viva simpatia. Ritengiamo che tale simpatia e comprensione potrebbero venir dimostrati dagli altri paesi in forma pratica ed immediata ».

« Siamo rimasti impressionati dal fatto che gli scarsi rapporti fra i diversi paesi abbiano causato molti malintesi sull'atteggiamento di ciascuna delle due parti. Ritengiamo che vi sia un vivissimo desiderio da parte dei dirigenti della Cina rivoluzionaria di porre fine a tale isolamento. Da parte nostra, noi condividiamo di tutto cuore tale desiderio ».

« Siamo convinti che la pace del mondo dipende dai più stretti rapporti fra la Cina e gli altri paesi. La politica delle esclusioni può soltanto minacciare la pace ».

« Riteniamo che una pacifica coesistenza, insieme ad un'attiva cooperazione ed a

reciproci scambi, basati su di esse, potranno maturare la comprensione e portare tutti più vicini, riducendo così il pericolo di un conflitto. Benché vi siano indubbiamente vaste differenze ideologiche fra la nuova Cina e le democrazie d'occidente, ci sembra tuttavia, com'è sembrato ai dirigenti del governo, che ciò non costituisca una barriera alla pacifica coesistenza ed alla cooperazione nei molti campi d'azione in cui abbiamo comuni interessi ».

L'ultima giornata cinese dei delegati britannici è stata occupata da una visita a Hong Kong, dove sorgono antichissimi templi e moderne attrezature turistiche e per la villeggiatura.

Essi hanno camminato per una successione di cortili e di pagode, tra imponenti edifici dorati di Buddha e dei suoi discepoli. Due componenti della delegazione, Edith Summerskill e Henry Franklin, hanno nutrito della grande piscina del parco di Hongkong, dove vive una numerosa fauna dorata.

Gli altri delegati hanno fatto una gita in barche sul fiume dove la brezza pareva un soffio proveniente da una serena. In serata, essi sono stati ospiti al municipio per una cena amichevole. Essi sono partiti quindi per Canton, ultima tappa verso Hong Kong.

Mentre si conclude la visita dei delegati britannici, che ha dato un nuovo e importante contributo alla causa della distensione e della pacifica coesistenza, notizie di ulteriori gravi affari di pirateria compiuti dai mercenari di Ciang Kai-shek giungono a Hong Kong.

Viene infatti riferito da radio Pechino che quattro navi mercantili cinesi sono state attaccate da unità da guerra della C.R.D. li ha gettati, allorché una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker, già membro del governo laburista britannico, si è dichiarato oggi in favore del segretario di Stato Dulles al circolo dirigente americani non si erano ancora risolte dallo stesso governo. Il quale, dopo aver dato una risposta soddisfacente alle proteste dell'ambasciatore americano, una nuova e fragorosa « bomba diplomatica » è esplosa a Manila, scompaginando i progetti accerchiati dal Dipartimento di Stato per la SEATO (South East Asian Treaty Organization) il blocco aggressivo dell'Asia sud-orientale.

ATENE, 31. — Philip Noel-Baker